

# Dal Direttore

## *Editor's Note*

---

Con questo numero si conclude la mia direzione della rivista con un lieve anticipo sulla scadenza naturale poiché la mia elezione nel Consiglio Direttivo del GICR rende incompatibile, a norma di statuto, la direzione del giornale.

Mi auguro di essere riuscito in questi tre anni di lavoro a raggiungere gli obiettivi a suo tempo enunciati nell'editoriale di presentazione del n° 1: dare alla nostra rivista una sua specifica personalità nel panorama editoriale scientifico italiano e farne uno strumento concreto, tempestivo ed efficace per la diffusione della cultura cardiologica riabilitativa e preventiva, favorendo la ricerca, lo scambio di esperienze, le competenze professionali di tutto il team multidisciplinare, il raccordo con la Cardiologia dell'acuto e con il territorio. Di tutto ciò credo che sia in piccola parte testimone l'ampio ventaglio delle tipologie professionali e di strutture che hanno sottoposto i loro contributi per la pubblicazione.

Desidero ringraziare tutti gli autori, i revisori e i lettori, per la costante collaborazione e per il continuo e reciproco stimolo a fare sempre meglio.

Un ringraziamento particolare va al Centro Studi Fondazione Salvatore Maugeri per aver con-

sentito con grande lungimiranza la nascita della rivista in forte spirito collaborativo e totale indipendenza, Francesco Fattirolli, che come coordinatore del GICR ha fortemente voluto e sostenuto questo strumento editoriale indicizzato, Carmelo Chieffo, past-Coordiatore, cui va il merito di avere creduto tra i primi in questo progetto che a molti sembrava irrealizzabile e troppo ambizioso e che è stato infaticabile nel garantire il sostegno economico indispensabile per la sopravvivenza, Roberto Tramarin, per il generoso e costante impegno nel migliorare la qualità complessiva della rivista non trascurandone l'aspetto grafico, Stefano Urbinati per la gestione appassionata delle "Rassegne: dalla letteratura alla pratica clinica", che hanno arricchito per molti numeri la rivista.

Infine, un doveroso ringraziamento alla Tipografia PI-ME Editrice per la collaborazione puntuale e di alta professionalità.

Auguro ai miei successori di poter contare anch'essi su un clima di così straordinario impegno ed entusiasmo.

Raffaele Griffo  
*Editor*